



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24 del 16/03/2023

Prot. 1537 del 17 MAR 2023

OGGETTO:	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Approvazione delle Linee guida sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.
----------	---

L'anno Duemilaventitre questo giorno sedici del mese di Marzo ore 14,50 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	Dott. LISTA Nicola	Sindaco	x	
2	Avv. BERNARDO Andrea	Vice Sindaco	x	
3	PICERNO Roberta	Assessore	x	

Assegnati n. 3 - In carica n. 3 - Presenti n.3 - Assenti n.0

Presiede il Dott. LISTA Nicola in qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa PANZARDI Filomena.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;

Letto lo Statuto Comunale;



La Giunta Comunale

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile per le rispettive competenze dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Tributi-Economico-Finanziario;

Dato atto, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ex art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Richiamato il quadro normativo nazionale sviluppatosi nel corso degli anni in coerenza con le direttive europee in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

Visti in origine:

- la Legge 09.08.1993, n. 55, di Ratifica della Convenzione sul Riciclaggio firmata a Strasburgo l'8 novembre 1990;
- il D.Lgs. 22.6.2007, n. 109, recante *"Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE"*;
- il D.Lgs. 21.11.2007, n. 231, recante *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"*;
- il Decreto Legislativo 25.09.2009, n.151, recante disposizioni correttive del D.Lgs.n.231/2007;
- il decreto del Ministero dell'interno 17.02.2011, recante *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari"*;
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 04.05.2011, recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6.11.2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il decreto del Ministero dell'interno 25.09.2015, recante *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*;

Richiamate a livello Comunitario:

- la direttiva U.E. 2005/60/CE del 26 ottobre 2005 (c.d. III direttiva), la quale ha abrogato le precedenti e disciplinato ex novo la materia. Tali disposizioni sono state recepite a livello nazionale con il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, contenente misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, con il D.Lgs. n. 231 del 2007, recante disposizioni per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e con il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, concernente la determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione.
- la direttiva UE 2015/849 (c.d. IV direttiva), recepita a livello nazionale con il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, che ha comportato la modifica dei testi normativi sopra richiamati;

Evidenziato che il Regolamento Delegato U.E. 2016/1675, ad integrazione della IV direttiva, ha individuato i Paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione Europea e che la lista è stata aggiornata con Regolamento Delegato (UE) 2020/855 della Commissione del 7 maggio 2020, entrata in vigore il 1° ottobre 2020;

Evidenziata in ultimo, la direttiva U.E. 2018/843 (c.d. V direttiva), con la quale sono state apportate modifiche alla IV direttiva, recepite a livello nazionale dal D.Lgs. 125/2019 che ha anche apportato modifiche al D.Lgs. 90 del 2017;

Considerato che l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) ha adottato le istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni, con individuazione dei dati e delle informazioni, che l'Amministrazione ha l'obbligo di trasmettere all'UIF, sia le modalità



e i termini della comunicazione, nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette, e nel dettaglio le seguenti:

- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 23.04.2018 recante istruzioni sui dati e le informazioni da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;
- la Comunicazione dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia in data 16 aprile 2020, con cui ha fornito indicazioni sui rischi emergenti, e ha richiamato l'attenzione dei soggetti obbligati su comportamenti che potevano essere espressivi di condotte illecite connesse all'epidemia da COVID-19;
- la Comunicazione dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia dell'11 febbraio 2021, elaborata al fine di sollecitare la collaborazione attiva degli operatori tenuti alla rilevazione e alla segnalazione delle operazioni sospette, richiamando ulteriori elementi sintomatici di possibili condotte funzionali al riciclaggio e descritti tentativi di sviamento e improprio utilizzo delle misure di sostegno adottate per assicurare la ripresa;
- la Comunicazione dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia dell'11 aprile 2022 avente a oggetto "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR", diramata alla luce dell'analisi finanziaria delle segnalazioni di operazioni sospette e degli scambi informativi con controparti estere inerenti al contesto pandemico e tenendo conto dell'evoluzione della normativa, ponendo in particolare debita attenzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. PNRR), inserito all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) come iniziativa di solidarietà finanziaria in risposta alla crisi pandemica e volto al rilancio economico dell'Italia;

Evidenziate le "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" emesse dalla Banca D'Italia in data 26.03.2019;

Rilevato che le succitate disposizioni mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Preso atto che in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di comunicazione all'UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

Dato atto che questo Ente:

- a) con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 10.02.2022:
 - ha individuato la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;
 - ha individuato il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015, nel Segretario Comunale, il quale assumerà la denominazione di *Gestore*;
 - ha istituito l'Unità Antiriciclaggio presso il Servizio Tributi-Economico-Finanziario, chiamato ad affiancare il Gestore nell'attività di supporto agli Uffici Operativi e ai Referenti Antiriciclaggio di struttura impegnati nella fase istruttoria su operazioni sospette, composta dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Tributi-Economico-Finanziario;
- b) con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.02.2022 ha approvato le Linee guida sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- c) con decreto sindacale n. 01 del 25.02.2022 ha conferito l'incarico di Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Dato atto che il Comune risulta attuatore di vari progetti relativi al PNRR, tra quelli la cui rendicontazione è transitata sul PNRR e quelli finanziati con risorse a valere direttamente sul PNRR;

Rivelato che occorre valorizzare l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio per consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare, ai fini della prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR;

Preso atto che il Gestore ha elaborato il documento "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linee guida sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo", contenenti la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ai fini della prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR per conto di questo Ente, in atti;



Considerato che il documento *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linee guida sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo”*:

- contiene le procedure interne, elaborate in base all'**autonomia organizzativa dell'Ente, atte a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa;**
- garantisce l'omogeneità dei comportamenti e le modalità, **con le quali gli addetti trasmettono le informazioni;**
- delinea le modalità con le quali gli addetti agli uffici dell'Ente trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto *Gestore*, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

ai fini della prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale **nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR per conto di questo Ente;**

Ritenuto procedere alla sua approvazione;

Visto l'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000 e lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge.

DELIBERA

- 1) Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che in questa sede si intende **interamente riportato a farne parte integrante e sostanziale;**
- 2) Di approvare il documento *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linee guida sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo”*, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, ai fini della prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale **nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR per conto di questo Ente;**
- 3) Di dare atto che il documento *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linee guida sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo”*:
 - contiene la *governance* di questo Ente del processo inerente le comunicazioni di **dati e informazioni** concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
 - contiene nello specifico le procedure interne, elaborate in base all'**autonomia organizzativa dell'Ente, atte a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa;**
 - garantisce l'omogeneità dei comportamenti e le modalità, con le quali gli **addetti trasmettono le informazioni;**
 - delinea le modalità con le quali gli addetti agli uffici dell'Ente trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto *Gestore*, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione **“Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti – Dati ulteriori”;**
- 5) Di dichiarare il presente provvedimento **immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione favorevole** espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il segretario comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Dott.ssa Rosa CAVALLO

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente
F.to Dott. Nicola LISTA

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi. REG. N. 163

Dalla residenza Municipale, li 17 MAR. 2023

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione, contestualmente all'affissione viene data comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li 17 MAR. 2023

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16 MAR. 2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li 17 MAR. 2023

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott. _____

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li 17 MAR. 2023

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Filomena PANZARDI

